

**TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA**

**SEZ. FALLIMENTARE**

Sovraindeb. R.g. n. 888/2022 v.g. - accordo di ristrutturazione

Il giudice delegato,

letto il ricorso per l'ammissione alla procedura di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti proposto dal Signor Calabrò Erika;

vista la proposta di accordo come integrata dalla ricorrente in data 10.10.2022;

vista la relazione come integrata dal gestore nominato dall'OCC Avv. Antonino Spanò e depositata in data 20.10.2022;

rilevato che:

- la domanda è proposta al giudice competente per territorio, in quanto il debitore ha la residenza nel circondario;

- il debitore non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. n. 3/2012;

- sussistono, almeno allo stato, i presupposti per emettere il provvedimento di cui all'art. 10 l. 3/2012 non emergendo palesi cause di inammissibilità;

p.q.m.

fissa l'udienza del 16/02/2023 h 12:00;

dispone la comunicazione, nel termine di cui agli artt. 10, comma 1, e 11, comma 1, L.3/12 almeno settanta giorni prima dell'udienza, ai creditori presso la residenza o la sede legale della proposta e della relazione come integrate e del presente decreto, contenente l'avvertimento che dovranno far pervenire nel termine perentorio di almeno dieci giorni prima dell'udienza all'organismo di composizione della crisi



dichiarazione sottoscritta del proprio consenso ovvero del proprio dissenso circa la proposta e che, in mancanza, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata; autorizza ai fini della comunicazione l'utilizzo di telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o posta elettronica certificata (nel caso della posta elettronica certificata dovranno essere utilizzati gli indirizzi pec indicati nel registro INI - PEC presso il MISE per imprese e creditori persone fisiche private e gli indirizzi indicati sul sito <https://indicepa.gov.it/> quanto alle pubbliche amministrazioni e solo in mancanza di indicazioni nei predetti registri altri indirizzi altrimenti reperiti dal gestore nominato dall'OCC);

evidenzia che all'Agazia delle Entrate Riscossione va riconosciuta la legittimazione al voto esclusivamente per le somme dovute a titolo di aggio e spese di riscossione, mentre spetta unicamente agli enti impositori la legittimazione al voto per i crediti iscritti a ruolo e che le comunicazioni ai creditori devono seguire il medesimo principio;

dispone che, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata, l'O.C.C. depositi nel fascicolo telematico

- la prova dell'avvenuto perfezionamento delle suddette comunicazioni ai creditori unitamente all'elenco degli indirizzi dei creditori presso i quali sono state effettuate le comunicazioni;

- una relazione in ordine alle manifestazioni di voto da questi pervenute, riferendo circa il raggiungimento o meno della percentuale di cui all'articolo 11, comma 2, L. cit.;

dispone che della proposta e del decreto si curi l'inserimento sul sito web del Tribunale;

ordina - ove prevista in piano la cessione o l'affidamento a terzi di beni immobili o di beni mobili registrati - la trascrizione del decreto, a cura dell'organismo di composizione della crisi, presso gli uffici competenti;

dispone, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, che, sotto pena di nullità, non siano iniziate o proseguite azioni esecutive individuali,



né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

informa che a decorrere dalla data del presente decreto e sino alla data di omologazione dell'accordo, gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti senza l'autorizzazione del giudice sono inefficaci rispetto ai creditori anteriori al momento in cui è stata eseguita la pubblicità del decreto.

Si comunichi a parte ricorrente ed all'O.C.C..

Civitavecchia, 07.11.2022

Il Giudice

Riccardo Rosetti



AVV. NORBERTO VENTOLINI  
Via Luigi Bellati n. 3 – 01016 Tarquinia (VT)  
Tel. 0766.1813150- Fax 0766-030597  
c.f. VNTNBR70E05C773J  
P.IVA 01713400560

## **TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA**

### **PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 E SS. LEGGE 03/2012**

*Debitore: Sig.ra Erika CALABRO'*

*Professionista incaricato:*

*Giudice delegato: Dott. Riccardo Rosetti*



# TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA

## PROPOSTA DI ACCORDO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 6 E SS. LEGGE 03/2012

\*\*\*

Per la proponente: Sig.ra **CALABRO' Erika** nata a Bracciano (Roma) il 22/12/1981, C.F.: CLBRKE81T62B114R, residente in Ladispoli (Roma), Viale Europa n. 2, Int. 4, rappresentata e difesa dall'Avv. Norberto Ventolini, (C.F.: VNTNBR70E05C773J), indirizzo di posta elettronica certificata: [norberto.ventolini@registerpec.it](mailto:norberto.ventolini@registerpec.it) , tel. 0766-1813150, fax 0766-030597) giusta procura alle liti in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Tarquinia in Via Luigi Bellati n. 3, la quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di legge ai citati recapiti.

### PREMESSO

- di non essere soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
- di non aver utilizzato nei 5 anni precedenti uno strumento di cui alla L. 3/12;
- di non aver subito per cause a lei imputabili uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. 3/12;
- di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento di cui all'art. 6 L. 3/12 che legittima la conclusione di un accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione della crisi;
- che, su istanza della ricorrente, l'Organismo di Composizione della Crisi "Asso debitori", con proprio provvedimento (**all.1**), nominava il Dott. Spanò Antonino, nato a Reggio Calabria, con studio in Reggio Calabria, Via Demetrio Tripepi 92, iscritto all'Albo ODCEC di Reggio Calabria al n. 327/A, quale Gestore della Crisi, con relativa accettazione dell'incarico.

### 2. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La proponente versa in una grave situazione debitoria, alla quale non è più in grado di far fronte, in considerazione delle sue attuali disponibilità finanziarie; detta situazione di difficoltà trova fondamento nelle seguenti circostanze: la



progressiva riduzione della capacità reddituale della ditta individuale è stata definitivamente sancita dalla crisi economica indotta dall'emergenza epidemiologica Covid 2019, che ha pesantemente inciso sull'attività di ristorazione con somministrazione gestita dalla proponente:

- la sig.ra Calabrò è titolare dell'attività di ristorazione con somministrazione "Te prendo una pizza" (all.2), avviata nell'anno 2014. L'attività è stata gestita unicamente con il contributo lavorativo dell'odierna istante, con difficoltà sempre crescenti, fino a che, con la crisi degli ultimi due anni dovuta alle chiusure forzate causa Covid 19, i ricavi sono stati pressoché inesistenti, con conseguente definitiva impossibilità di far fronte ai debiti contratti.

Allo stato attuale l'istante è sprovvista di denaro e/o altri strumenti liquidi per la soddisfazione di tutti i creditori; si trova perciò in un perdurante squilibrio economico tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, L. 3/12, ha predisposto la presente proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal Gestore avv. \_\_\_\_\_, nominato dal OCC Assodebitori.

### **3. AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**

L'Art. 6 della legge 3/2012 esclude la possibilità di adire detta legge a quei soggetti che sono sottoponibili a procedure concorsuali diverse, ovvero sia ai soggetti fallibili. Nel caso in esame, è opportuno evidenziare la non sussistenza dei presupposti del fallimento in capo alla Sig.ra Calabrò quale titolare dell'omonima ditta individuale operante nel settore della ristorazione, ovvero sia, il superamento delle soglie previste dall'art. 1 comma 2 della Legge fallimentare.

Nel caso che ci occupa deve escludersi la possibilità di fallimento della sig.ra Calabrò non ricorrendo i presupposti previsti dalla Legge per la sua dichiarazione, invero, come dimostrato dalla documentazione a corredo della domanda quale il



libro corrispettivi anni 2019-2020 (all.3) e dalle dichiarazioni dei redditi riferite all'ultimo triennio (vedasi in all. 14-15-16) si evince per l'anno:

- 2018: imponibile di € 76.756,00 - attivo patrimoniale di € 12.096,00;
- 2019: imponibile di € 95.037,10 - attivo patrimoniale di € 9.269,00;
- 2020: imponibile di € 47.502,96 - attivo patrimoniale di € 19.084,00;

mentre per ciò che concerne la massa debitoria dell'istante in qualità di titolare della ditta individuale ci si riporta a quanto evidenziato e documentato nella tabella n. 1 di seguito riportata che evidenzia un debito complessivo in capo alla sig.ra Calabrò di € 73.742,12.

Pertanto, si ritiene comprovata la non sussistenza dei requisiti di fallibilità della ditta individuale intestata alla sig.ra Calabrò, a conferma dei requisiti oggettivi per adire le procedure di sovraindebitamento ai sensi della legge 3/2012.

#### 4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Ai fini dell'esame e della corretta valutazione della proposta avanzata dal debitore, l'istante dichiara che a tutt'oggi risulta la seguente situazione debitoria, come ricostruita in forza della documentazione in suo possesso, dagli estratti acquisiti presso il CRIF ([all.4](#)) e Centrale Rischi Banca d'Italia ([all.5](#)), Agenzia delle Entrate ([all.6](#)); Agenzia delle Entrate Riscossione ([all.7](#)); nonché dall'attività di accertamento svolta, presso i soggetti ed Enti previdenziali come INPS ([all.8](#)); Comune di Residenza ([all.9](#)), nonché in forza di documentazione pervenuta al Professionista nominato allo svolgimento dei compiti e funzioni di Organismo di composizione Dott. Antonino Spanò.

##### 4.1 *Elencazione dei debiti*

Nella seguente **Tabella n.2** si elencano i debiti per i quali l'Istante risponde, con indicazione dell'importo, della natura della posizione debitoria, nonché del soggetto creditore.

#### **Tabella 2: elenco dei debiti**



Nr. Creditore	Natura e/o privilegio	Motivazione e posizione debitoria	Valore Fideiussione	garantito Ipoteca	Importo debito
(A) Compass Banca	chirografo	Finanziamento	cointestato		€ 1.249,00
(B) AdE - Risc.	privil. legale	Tasse e tributi			€ 7.251,17
(C) INPS	chirografo	Contributi			€ 55.419,04
(D) Comune	chirografo	Tasse e tributi			€ 8.940,00
(E) RAI	chirografo	Canoni			€ 615,17
(F) Regione Lazio	privil. mob	Bollo			€ 267,74
<b>TOTALE</b>					<b>€ 73.742,12</b>

#### 4.2 Dettaglio dei debiti

In ordine ai debiti di cui ai punti della **tabella n.2**:

(A) trattasi di somme derivanti da prestito personale, come riscontrabile dai dati Crif (cfr. all.3) erogato dalla Compass Banca Spa in data 27/10/2014 con scadenza rientro al 30/12/2020, per il quale risulta ancora dovuta la somma di € 1.249,00. Tale rapporto risulta cointestato e pertanto coobbligate sono le signore Calabrò Erika, odierna istante, e Ghigarelli Mariella.

(B) trattasi di somme dovute all'AdE Ufficio Riscossione così come certificate dall'Ente (cfr. all.7). Tuttavia, è da precisare che la certificazione ricomprende anche la cartella n. 39720190019353091000 riferita al debito INPS derivante dall'accertamento svolto dallo stesso ente in data 24.05.2019, che dovrà essere epurata dal presente debito e inserita nella posizione debitoria dell'istante nei confronti dell'istituto previdenziale risultando, così, un debito nei confronti dell'AdE Riscossione per l'importo di € 7.251,17; altresì, si precisa che dalla certificazione rilasciata dall'AdE Ufficio Pendenze (cfr. all.6) non risultano ulteriori debiti in capo alla ricorrente in quanto le cartelle risultano già inserite nella certificazione rilasciata dalla Riscossione, ciò al fine di evitare una duplicazione del debito;

(C) dall'estratto debitorio Inps (cfr. all.8) risulta una posizione di debito per omessi pagamenti pari ad € 55.419,04 di cui euro 40.554,54 già in riscossione.

Il debito complessivo dovrà quindi intendersi in favore dell'Inps.

(D) trattasi di somme dovute al Comune di Ladispoli per mancato pagamento Tari e ICP anni 2017-2019-2020, come da comunicazione pervenuta da parte dell'Ente Comunale (**all.9**).





(E) trattasi di somme dovute per canone Rai-abbonamenti speciali attività “Te prendo a Pizze”, relative al periodo Luglio 2019-dicembre 2020 (**all.10**).

(F) trattasi di somme dovute alla Regione Lazio per tassa automobilistica (bollo auto) relativo agli anni 2020 e 2021 e relative sanzioni per totali euro 267,74, somma non risultante in riscossione (**all.11**).

## 5. CREDITI DEL RICORRENTE

Si dà atto che risultano, in favore dell’Istante, le seguenti posizioni di credito:

### 5.1 Crediti della sig.ra Calabrò Erika

Tabella 3: elenco crediti

Crediti			
Nr.	Conto corrente	Riferimento	Importo
(a)	c/c n. 1004734651 Banco Posta	al 31.03.2021	€ 153,12
(b)	c/c 105046368 Unicredit	al 30.06.2021	€ 6.321,52

### 5.2 Dettaglio Crediti

In ordine ai crediti di cui ai punti della **tabella n.3**:

(a) trattasi del residuo del conto corrente Banco Posta N. 1004734651 intestato alla sig.ra Calabrò, come indicato da ultimo estratto conto (**all.12**) alla data del 31/03/2021, pari ad € 153,12;

(b) trattasi del residuo del conto corrente Unicredit IT76M0200839532000105046368 relativo all’attività alla data del 30/06/2021 con saldo attivo di € 6.321,52 (**all.13**)

### 5.3 Redditi sig.ra Calabrò Erica

In forza della documentazione inerente dichiarazione dei redditi anno 2020 (**all.14**), anno 2019 (**all.15**) e anno 2018 (**all.16**) si è ricostruita la posizione reddituale dell’istante, al fine di determinare il reddito medio netto, così risultando.



**Tabella 4: redditi**

REDDITO			
Reddito e/o pensione	Periodo imposta	importo lordo	Importo netto
a) Dichiarazione Redditi 2020	2019	22.144,00	19.084,00
b) Dichiarazione Redditi 2019	2018	10.253,00	9.269,00
c) Dichiarazione Redditi 2018	2017	14.160,00	12.096,00
			<b>40.449,00</b>
<b>Reddito medio netto 13.483,00 (1.123,58 mese)</b>			

**5.4 Dettaglio crediti:**

a+b+c: In forza delle dichiarazioni reddituali si è provveduto ad individuare il reddito medio pari ad € 13.483,00 ovvero sia € 1.123,58 mensili.

**6. ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE**

In forza di visura catastale (**all.17**) e visura ipotecaria (**all.18**) e di visura estratta al Pra (**all.19**), si è ricostruita la situazione inerente patrimonio immobiliare e mobiliare della sig.ra Calabrò risultando quanto segue:

**Tabella 5: beni immobili e mobili registrati**

BENI MOBILI REGISTRATI			
Nr. Tipo	Targa e immatricolazione	Proprietà	Stima
(A) Autoveicolo Renault Twingo	BV263KP anno 2001	1/1	€ 850,00
(B) Motoveicolo Piaggio Liberty	EP78532 anno 2019	1/1	€ 1.830,00
TOT.			€ 2.680,00

**6.1 Dettaglio dei beni**

La sig.ra Calabrò non risulta proprietaria di bei immobili.

In ordine ai beni mobili, come da allegata visura al Pra, la stessa risulta intestataria dei seguenti veicoli

(A) trattasi di autoveicolo marca Renault Twingo immatricolato nel 2001 ed il cui valore approssimativo è quantificabile in ca. € 850,00;

(B) trattasi di motociclo marca Piaggio Liberty immatricolato nel 2019 ed il cui valore approssimativo è quantificabile in ca. € 1.830,00.



## 7. NUCLEO FAMILIARE E SPESE DI SOSTENTAMENTO

Come da certificato di stato di famiglia e residenza che si deposita (**all.20**), risulta il seguente nucleo familiare:

- a.1) sig.ra Calabrò Erika;
- a.2) sig. Cianci Marco, coniuge.

Tutti i soggetti sopra indicati sono formalmente residenti in Ladispoli, Viale Europa n. 2, Int. 4.

La casa coniugale, acquistata dal marito prima del matrimonio, risulta essere di sua proprietà esclusiva, come è dato evincersi da visura catastale che si allega (**all.21**).

Il sig. Cianci Marco in occasione dell'acquisto ha acceso mutuo ipotecario di euro 122.000,00, che sta pagando con rate mensili posticipate di euro 705,36 a far data dal 1° giugno 2017 e per 180 rate, comprensive di interessi e capitale, con relativa garanzia ipotecaria, come da nota ipotecaria che si allega (**all.22**).

La ricorrente dichiara che le spese necessarie al sostentamento proprio e del proprio nucleo familiare, quali bollette, vestiario, spese mediche, assicurative, di istruzione ecc. come da dichiarazione sottoscritta (**all.23**) e considerate come inderogabili, sono pari ca. ad euro 1.500,00 mese (compreso il mutuo ipotecario di cui sopra) a cui contribuisce il marito sig. Cianci Marco, quale lavoratore dipendente e precettore di reddito (**all.23.1**).

## 8. ATTI DI DISPOSIZIONE

Ai sensi della Legge 3/12 non risulta che la sig.ra Calabrò abbia compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni, come da visure ipotecarie già allegate.

Come da allegata visura (**all.24**) non risultano elevati protesti a carico dell'istante.

Si depositano, altresì, certificazioni delle cancellerie Civili (**all.25**), del Lavoro (**all.26**) e delle Esecuzioni mobiliari ed immobiliari (**all.27**) nonché, certificato dei



Carichi Pendenti (all.28) e del Casellario Giudiziale (all.29) da cui non risultano procedimenti a carico dell'istante.

## 9. CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI ACCORDO

Ai fini di fornire maggior riscontro al contenuto della presente proposta di accordo si riassumono le posizioni di debito dell'istante come segue:

### Debiti sig.ra Calabrò Erica

Nr. Creditore	Natura e/o privilegio	Motivazione e posizione debitoria	Valore Fideiussione	garantito Ipoteca	Importo debito
(A) Compass Banca	Chirografo	Finanziamento	Cointestato		€ 1.249,00
(B) AdE - Risc.	privil. Legale	Tasse e tributi			€ 7.251,17
(C) INPS	Chirografo	Contributi			€ 55.419,04
(D) Comune	Chirografo	Tasse e tributi			€ 8.940,00
(E) RAI	Chirografo	canoni			€ 615,17
(F) Regione Lazio	privil. Mob	bollo			€ 267,74
<b>TOTALE</b>					<b>€ 73.742,12</b>

Ne consegue un debito complessivo pari ad € 73.742,12

A fronte di detta posizione di debito, l'istante intende proporre il presente accordo, formulato secondo le seguenti modalità.

Più precisamente l'istante intende prevedere:

il pagamento dei creditori con stralcio al 2% delle posizioni debitorie da versarsi in numero massimo di 12 rate mensili come da schema che segue:

### Piano di rientro Sig.ra Calabrò Erica

1	Compass	1.249,00	2%	24,98	1	mese	1	Rata da	24,98
2	AdE Risc.	7.251,17	2%	145,02	6	mesi	6	Rata da	24,17
3	INPS	55.419,04	2%	1.108,38	1	anno	12	Rata da	92,36
4	Comune	8.940,00	2%	178,00	6	mesi	6	Rata da	29,66
5	RAI	617,17	2%	12,30	1	mese	1	Rata da	12,30
6	Reg. Lazio	267,74	2%	5,35	1	mese	1	Rata da	5,35

Per una rata complessiva mensile di € 188,82 per un importo attribuito ai creditori pari ad € 1.474,03.



## **Fattibilità economica della proposta**

La proposta formulata è il massimo sforzo proponibile dall'istante in considerazione delle sue residuali possibilità economico finanziarie.

In tal senso, si è considerato il reddito medio dell'istante, al netto di tasse ed imposte, dal quale decurtare le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, risultando quanto segue:

### **1) Calabrò Erica**

Come evidenziato, la sig.ra Calabrò percepisce un reddito medio netto annuo di € 13.483,00 per mensili € 1.123,58, le spese familiari dichiarate sono pari ad € 18.000,00 annue per mensili € 1.500,00 sostenute grazie all'apporto economico del marito, il che permette di prevedere la possibilità della sig.ra Erica Calabrò di accantonare la somma di € 200,00 al mese, da mettere a disposizione dei creditori al fine di garantire i pagamenti come ripartiti in proposta.

Pertanto, risulta che la disponibilità economica dell'istante, al fine di garantire i suddetti pagamenti, è pari ad € 200,00 come evidenziato e documentato, consentendo di prevedere la copertura dei pagamenti, nelle modalità proposte, sia dei debiti come stralciati, sia del pagamento previsto in favore dell'Occ che, previo accordo con il Gestore incaricato è stato determinato in € 1.500,00 che si prevede di pagare in 10 rate mensili di € 150,00 detratti gli eventuali acconti già versati e che consentirà agli istanti di poter provvedere ad accantonare somme mensili da destinare, poi, al pagamento della massa creditoria secondo le modalità sopra evidenziate e, allo stesso tempo, di poter far fronte alle necessarie spese di sostentamento familiare.

Tutti i pagamenti cominceranno a decorrere dall'anno successivo all'omologa al fine di consentire il pagamento previsto nei confronti dell'O.C.C. e del Gestore nominato.



## **Mancata adesione da parte dell'amministrazione finanziaria**

Sempre al fine di legittimare la fattibilità della presente proposta, non deve rimanere esclusa la possibilità riservata al Giudice competente, a norma delle recenti modifiche introdotte alla Legge n. 3/2012 ex art. 12 comma 3 *quater*, della facoltà di disattendere il voto sfavorevole, eventualmente reso dall'amministrazione finanziaria, quando lo stesso Giudice, valutata la proposta avanzata, debba ritenere, anche sulla base delle risultanze della relazione resa dall'O.C.C., che la proposta di soddisfacimento sia maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria così da permettergli di disattendere l'opinione sfavorevole del creditore in ordine alla convenienza, e di valutare autonomamente l'esistenza o meno della convenienza della proposta, e ciò a maggior ragione nel caso *de quo* dove l'unico bene immobile in capo agli istanti è stato già sottoposto a liquidazione nell'ambito della procedura n. 173/2009 R.G. Tribunale Civitavecchia dove la Banca Monte dei Paschi di Siena a fronte di un credito portato dal pignoramento pari ad € 166.738,09 si è vista riconoscere la sola somma di € 48.000,00.

### **10. PERCENTUALI DI VOTO**

Trattandosi di proposta di accordo, è necessario l'espressione di voto dei creditori che rappresentano il 60% dei crediti ammessi al voto.

Più precisamente, al fine di consentire la corretta espressione di voto per l'istante, si è provveduto a determinare l'ammontare della massa passiva della quale si trova a rispondere, così identificando le percentuali di voto.

Risultano, pertanto, le seguenti percentuali di voto:

#### **Sig.ra Calabrò Erica**

Banca Compass	1,69%
AdE Risc.	9,83%
INPS	75,15%
Comune	12,12%



RAI	0,84%
Regione Lazio	0,36%

E così, per ciascuna massa creditoria ammessa al voto, pari al 100%

## 11. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto su esposto e previa valutazione del nominato Gestore, la Sig.ra Erica Calabrò, chiede che l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato, ai sensi dell'art. 10, c. 1 e ss. della Legge 3/12, valutati i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9, voglia fissare udienza con decreto, disponendone comunicazione nei termini di legge ai creditori prima del termine di cui all'art. 11, c. 1, nonché assumere tutti i provvedimenti di cui all'art. 10, c. 2.

Si allegano i seguenti documenti:

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>◆1. Nomina Gestore ;</li> <li>◆2. Visura camerale "Te prendo una pizza";</li> <li>◆3.Registro corrispettivi dal 2018 al 2020;</li> <li>◆4. CRIF</li> <li>◆5. Centrale rischi</li> <li>◆6. Ruolo AdE-Riscossione</li> <li>◆7. Pendenti AdE</li> <li>◆8. Ruolo INPS</li> <li>◆9. Ruolo Comune di Ladispoli</li> <li>◆10. Canone Rai</li> <li>◆11. Bolli auto - Regione Lazio</li> <li>◆12; 12.1; 12.2 e 12.3- Estratti triennio Banco Posta N. 1004734651</li> <li>◆13. Estratti triennio Unicredit</li> <li>◆14. UNICO 2020</li> <li>◆15. UNICO 2019</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>◆16. UNICO 2018</li> <li>◆17. Visura catastale Calabrò</li> <li>◆18. Visura ipotecaria Calabrò</li> <li>◆19. Visura al Pra</li> <li>◆20. Residenza e stato di famiglia</li> <li>◆21. Visura catastale Cianci Marco</li> <li>◆22. Visura ipotecaria Cianci Marco</li> <li>◆23. Spese sostentamento</li> <li>◆23.1 - redditi Cianci Marco;</li> <li>◆24. Visura protesti</li> <li>◆25. Cancelleria Civile</li> <li>◆26. Cancelleria Lavoro;</li> <li>◆27. Cancelleria Esecuzioni Imm. E mob.</li> <li>◆28. Casellario Giudiziale;</li> <li>◆29. Carichi Pendenti Penali</li> </ul> |
|---|---|

Con osservanza

Tarquinia li 5 maggio 2022

Avv. Norberto Ventolini



